



AGAPE OPEN DAYS 2025 – SYSTEMS THINKING

“UN SISTEMA È PIÙ DELLA SOMMA DELLE SUE PARTI.”

DONELLA MEADOWS, *THINKING IN SYSTEMS: A PRIMER* (2008)

Agape dedica l'edizione 2025 dei suoi Open Days al tema del **Systems Thinking** – il pensiero sistematico. Nato negli anni Settanta come antidoto alla frammentazione del sapere, il pensiero sistematico propone un cambio di prospettiva: dallo sguardo sull'oggetto isolato a quello sulle relazioni che lo legano ad altri elementi, generando un insieme più ampio, in continua evoluzione. Per Agape, questo è da sempre il modo naturale di approcciare il design.

Sin dalla sua fondazione, il bagno non è mai stato concepito come un insieme casuale di oggetti, ma come un progetto unitario – un ambiente in cui funzioni, materiali e architetture sono interconnessi. Questa visione sistematica ha dato origine ad una serie di sistemi componibili – da Erion a Makerio, da Flat a Lato, da Barralibera a Evo 21, fino al nuovo **Craft** – strumenti pensati per gestire la complessità della vita quotidiana con chiarezza e adattabilità.

In Agape, un sistema non si riduce mai a pura serialità industriale. Si muove invece in un equilibrio dinamico tra standardizzazione e individualità: elementi precisi e replicabili che invitano a infinite reinterpretazioni e nuove combinazioni. È una visione che trova profonda risonanza nel lavoro di Angelo Mangiarotti, capace di trasformare un giunto strutturale in un principio generativo. Seguendo questa tradizione, Agape presenta Craft, il nuovo sistema componibile introdotto per la prima volta al Salone del Mobile 2024.

Craft non è un modello chiuso, ma un organismo vivente, capace di adattarsi a contesti diversi. Dalla compatta isola freestanding abbinata alla nuova vasca rotonda Immersion, alla configurazione a parete rivestita in marmi di Palissandro Indiano e Calacatta Viola, fino alla versione con il marmo di Carrara integrata con il lavabo Litorale, Craft dimostra la sua capacità di dare forma a molteplici narrazioni architettoniche.

Anche le altre novità del catalogo rafforzano questa visione sistematica. La nuova **Immersion** rotonda esplora rituali di bagno più compatti, pur mantenendo la stessa intensità sensoriale. I lavabi **Massicci** di Marco Zito trasformano il vetro colato in monoliti luminosi. La famiglia **Cenote** di Patricia Urquiola si arricchisce di un nuovo lavabo da appoggio in solid surface dal diametro di 45cm, mentre il sistema **Bloque** introduce contenitori chiusi. Il paravento **Rendez-vous** di Marco Carini porta la modularità sul piano verticale, filtrando e definendo lo spazio con leggerezza. Ogni elemento fa parte di una grammatica progettuale condivisa, che trasforma il catalogo in un repertorio vivo e in costante evoluzione.



La mostra che accompagna gli Open Days 2025 si articola in sei sezioni tematiche: quattro sono dedicate ai sistemi componibili di Agape—Craft, Evo, Lato e Flat—mentre le due sezioni laterali si concentrano rispettivamente sulla storia di Agape, che ripercorre cinquantadue anni di evoluzione progettuale, e sull'opera di Angelo Mangiarotti. Insieme raccontano l'evoluzione di un approccio sistematico che unisce architettura, materiali e oggetti attraverso regole, modularità, performance, sostenibilità e personalizzazione.

Nei giardini ampliati del Bosco nasce **Sei**, un nuovo padiglione progettato in collaborazione con Effe e Cesare Roversi: spazio e sistema al tempo stesso, architettura modulare che connette interno ed esterno, natura e costruzione, benessere e ritualità. Sei incarna l'estensione del pensiero sistematico dal prodotto allo spazio, aprendo nuove vie all'adattabilità.

Gli Agape Open Days 2025 vanno così oltre la presentazione di nuovi prodotti. Riaffermano un modo di pensare: progettare in sistemi significa riconoscere che nessun oggetto non ha mai una fine in sé, ma piuttosto fa parte di un ecosistema di relazioni, funzioni e possibilità. Come ricordava Gregory Bateson, significa “percepire le connessioni che rendono un tutto vitale” — trasformando ogni progetto in un nodo vivo all'interno di una rete più ampia e in continua trasformazione.